

CORTEO E COMIZIO DI 350 GIOVANI ANTIMILITARISTI

Tre obiettori bruciano in piazza le cartoline-precetto: 4 arresti

Erano colpiti da ordine di cattura della Procura militare per renitenza - Uno è stato arrestato per strada, gli altri si sono consegnati spontaneamente ai carabinieri

Circa 350 giovani e ragazze, aderenti al Movimento antimilitarista internazionale, hanno partecipato ieri pomeriggio a una manifestazione per esprimere solidarietà a nove obiettori di coscienza, renitenti alla leva e autori di una dichiarazione collettiva di obiezione di coscienza il cui testo è stato diffuso durante il corteo.

Lo scopo della manifestazione era stato illustrato in mattinata nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede del Movimento, in via Censchià 4, alla quale erano presenti quattro dei nove obiettori. Presentati dal prof. Beppe Marasso e da Marco Pannella, del Partito radicale, gli obiettori hanno sottolineato il carattere antimilitare della loro azione, la loro volontà di fornire, con il loro gesto « una indicazione politica per un'azione di massa per il disarmo integrale e per l'abolizione dell'esercito, individuato come struttura portante di ideologie e di forze storiche autoritarie, repressive, classiste, fatalmente portate a svolgere funzioni di classe e di guerra civile ».

I quattro obiettori, Roberto Cicciomessere, 26 anni, già segretario nazionale del Partito radicale e segretario organizzativo Lega divorzista di Roma; Valerio Minnella, 21 anni, tecnico di Trapani residente a Bologna; Gianni Rosa, 21 anni, studente di Torino e Alerino Pella, studente, 21 anni, di Rivarolo,



I tre obiettori di coscienza bruciano le cartoline in piazza Lagrange

hanno annunciato che nel corso della manifestazione si sarebbero fatti arrestare. Gli altri obiettori sono: Alberto Gardin, Franco Suriano, Roma; Alberto Trevisan, Padova; Adriano Scapin, Padova e Paolo Pozzi.

Il corteo ha preso le mosse alle 16 da Piazza Carlo Alberto, preceduto da una « 500 » munita di altoparlante che scandiva slogan antimilitaristi e si è concluso alle 18.30 in piazza Lagrange. Durante il percorso i carabinieri hanno individuato e arrestato Alerino Pella, colpito da ordine di cattura della Procura militare e già alla sua seconda obiezione.

In piazza Lagrange si è svolto un breve comizio. Roberto Cicciomessere, Minnella e Rosa hanno ricordato i motivi della loro battaglia chiedendo la solidarietà soprattutto dei giovani che saranno chiamati al servizio di leva. Poi i tre obiettori hanno bruciato le loro cartoline-precetto inviando la forza pubblica ad arrestarli. Carabinieri e polizia non sono intervenuti.

I tre giovani allora si sono rivolti al capitano Lungo, dei carabinieri chiedendo di essere portati in carcere. Ma la risposta è stata: « Non so chi siete. Se avete qualcosa da dire venite in caserma ». « Ma abbiamo

bruciato le cartoline-precetto ». « Per me potevano essere dei semplici pezzi di carta ». Visti inutili i loro tentativi i tre giovani si sono recati alla « Podgora » in via Giolitti dove, accertato che erano colpiti da ordine di cattura, sono stati tratti in arresto.

GAZZETTA
DEL
POPOLO

12/3/72